**Domenica 11 Giugno 2017, ore 15:00**

**Visita al Foro Boario, al Foro Olitorio e all’area del Teatro di Marcello**

Punto di incontro: davanti al Tempio Rotondo di via Petroselli

Biglietto: ingresso gratuito

Per partecipare alla visita il prezzo è Euro 10,00 per la guida pagabile entro mercoledi 7 giugno alla FFOA lasciando nome e numero di cellulare

La visita si svolgerà solo se il numero di 10 persone sarà raggiunto

L’itinerario parte dal Foro Boario, l’area del mercato di bestiame della città arcaica, situata ai piedi del Palatino, in corrispondenza del guado dell'[Isola Tiberina](https://it.wikipedia.org/wiki/Isola_Tiberina), frequentata da mercanti greci già prima della [fondazione della città](https://it.wikipedia.org/wiki/Fondazione_di_Roma). Dei vari templi esistenti oggi ancora ben conservati sono il cd. tempio di Ercole e quello di Portunus, che nel medioevo sono stati trasformati in chiese. Tra queste spiccano le chiese di San Giorgio in Velabro e di Santa Maria in Cosmedin, nella cui crypta si cela il podio dell'Ara Massima di Ercole, antichissimo santuario dell’area. L’itinerario di visita prosegue quindi nel Foro Olitorio, il mercato della frutta e della verdura, posto alle pendici del [Campidoglio](https://it.wikipedia.org/wiki/Campidoglio), tra il [Teatro di Marcello](https://it.wikipedia.org/wiki/Teatro_di_Marcello) e il [Foro Boario](https://it.wikipedia.org/wiki/Foro_Boario). Qui era un'area sacra comprendente i tre tempietti repubblicani dedicati a [Giano](https://it.wikipedia.org/wiki/Giano_(divinit%C3%A0)), [Speranza](https://it.wikipedia.org/wiki/Speranza_(divinit%C3%A0)) e [Giunone Sòspita](https://it.wikipedia.org/wiki/Giunone_Sospita), oggi inglobati nella chiesa di S. Nicola in Carcere. L’itinerario di visita si conclude nell’area del Teatro di Marcello posta nell’estremità meridionale del Campo Marzio, la vasta pianura sulla riva sinistra del Tevere che sarà radicalmente monumentalizzata fin dall’alto-epoca repubblicana partendo proprio da questa zona con la costruzione del tempio dedicato a Apollo Medico. Il teatro di Marcello con la sua imponente mole, sovrastata dall’austero ed elegante palazzo Savelli, segna fortemente il paesaggio urbano di questa parte della città di cui è magnifica testimonianza delle complesse vicende e trasformazioni architettoniche ed urbanistiche che dall’epoca repubblicana giungono fino ai nostri giorni.